

30 settembre 2018: lo stato dell'arte del Progetto

Il primo anno del progetto volge al termine e, dopo gli eventi di presentazione di Amsterdam (12 marzo) e di Firenze (27 aprile), il team di ricerca si è dedicato all'approfondimento delle tematiche previste dal progetto, nonché all'organizzazione degli eventi che verranno.

Quanto al merito della ricerca, coerentemente con il piano di lavoro esposto nel progetto, negli ultimi mesi si sono approfonditi i profili più strettamente *fiscali* del progetto medesimo. L'obiettivo è giungere a delineare un modello di imposta "propria" dell'Unione, suggerendone sia il possibile fondamento giuridico nel sistema dei Trattati; sia le caratteristiche essenziali (soggetti, presupposto, base imponibile, aliquota e profili di amministrazione del tributo); sia infine l'impatto sul sistema del bilancio UE in termini di sufficienza e stabilità del gettito, visibilità, costi operativi e allocazione delle risorse.

Tra le molteplici tipologie di tributo che possono essere immaginate a tal fine, si è scelto di concentrare l'attenzione su tre tipi che manifestano profili applicativi peculiari:

- un'imposta sul reddito delle società, dal momento che sono proprio le imprese a godere maggiormente del "valore aggiunto europeo";
- un'imposta sul reddito delle persone fisiche che, pur essendo indubbiamente di più difficile attuazione allo stato attuale, è quella che meglio di ogni altra garantirebbe un collegamento diretto con una nuova e più completa cittadinanza europea;
- un'imposta ambientale, che riguarda un settore nel quale l'elaborazione normativa e la riflessione in Europa sono più risaltanti.

La riflessione su questo profilo prettamente tributario è agevolata dall'ingresso nella squadra del dott. Daniele Canè, che ha ottenuto un assegno di ricerca nell'ambito del progetto ed ha preso servizio il 1° luglio 2018.

La bozza del modello di imposta "propria" dell'Unione sarà discusso sia con gli uffici del Governo che si occupano di politiche UE ed in particolare dei negoziati per l'approvazione del bilancio dell'Unione; sia con studiosi europei che si sono da tempo occupati di questo tema. Su quest'ultimo fronte, sarà organizzato per i primi giorni di dicembre un seminario, aperto agli studenti ed al pubblico, dedicato proprio ai profili tecnici di una simile imposta, al quale parteciperanno alcuni docenti di università straniere, in via di individuazione proprio in questi giorni.

Di tali contatti e della data del seminario si darà ampio risalto nelle prossime newsletters.

Quanto alle iniziative di disseminazione, proprio in questi giorni sono in corso contatti con gli uffici comunali competenti per proporre la realizzazione, in vista anche delle elezioni del Parlamento europeo nella prossima primavera, di una campagna informativa rivolta agli studenti delle scuole superiori e finalizzata a far conoscere i numeri e gli impieghi del bilancio UE, nonché a far riflettere circa l'importanza che un tributo europeo avrebbe per la creazione di una società europea genuinamente solidale.